COMUNICATO STAMPA

Presentati in Toscana, a Firenze, il Piano e il Bilancio di Sostenibilità di Unipol Gruppo Finanziario

Confronto tra l'Amministratore Delegato di UGF, Carlo Cimbri ed esponenti delle istituzioni, dell'economia e dell'università sulle strategie e le scelte per uscire positivamente dalla crisi

Il Piano di Sostenibilità 2010-2012 e il Bilancio di Sostenibilità 2009 di UGF sono stati presentati oggi a Firenze presso Palazzo Bastogi, presenti il sociologo dell'Università di Firenze Carlo Sorrentino, il Presidente del Centro di Solidarietà di Firenze Onlus Don Giacomo Stinghi e l'Amministratore Delegato di Unipol Gruppo Finanziario Carlo Cimbri. Il dibattito è stato aperto da Giordano Pascucci, Presidente CIA e membro del Consiglio Regionale Unipol della Toscana. Caterina Bini, del Comitato per lo Sviluppo Economico, ha portato i saluti del Presidente della Regione Enrico Rossi.

Al termine dell'incontro, è stato consegnato all'organizzazione COSPE, che ha promosso il progetto culturale "RAR - Risate AntiRazziste" per l'inclusione sociale dei giovani, il contributo erogato dalla Fondazione Unipolis nell'ambito del bando "Le Chiavi del Sorriso".

In un anno ancora pesantemente caratterizzato dalla crisi economica, Unipol Gruppo Finanziario ha scelto di perseguire i propri obiettivi imprenditoriali attraverso modalità responsabili, assumendo la sostenibilità come proprio orizzonte strategico in un'ottica di lungo periodo e di bilanciamento degli interessi degli stakeholder. Strategia che è stata tradotta in precisi e dettagliati obiettivi nel Piano di Sostenibilità 2010-2012, elaborato in modo integrato con il Piano Industriale di UGF del prossimo triennio, il quale, peraltro, è il frutto di un percorso di elaborazione partecipato che ha coinvolto tante persone che lavorano nel Gruppo.
Quella della sostenibilità è una scelta che guarda anzitutto al futuro, ad una idea di sviluppo che sia capace di coniugare crescita economica con equità sociale e benessere collettivo. E che, per un'impresa come Unipol, significa operare in un'ottica di lungo periodo, volta ad assicurare redditività e continuità nel tempo della propria attività. Tutto ciò a partire da «*una identità chiara*» e «*attraverso* – come è scritto nella Mission – *un rapporto equo con tutti gli Stakeholder: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori*».

Del resto, non è senza significato che Unipol – afferma il nuovo Amministratore Delegato del Gruppo, **Carlo Cimbri** – «*si impegni a sviluppare una strategia di*

sostenibilità in una fase assai complessa e difficile dal punto di vista economico quale quella che stiamo attraversando. Ma è proprio in momenti come questi che è necessario comprendere i cambiamenti della società e innovare le proprie scelte per creare le condizioni per dare un contributo a costruire il futuro».

«*La storia del nostro Gruppo* – ricorda **Pierluigi Stefanini**, Presidente di Unipol – *dimostra che l'impegno per competere nel mercato non ha mai trascurato una forte attenzione alla dimensione sociale dell'agire economico. Questo è stato possibile anche attraverso una rete di collaborazioni con le associazioni della piccola e media impresa, privata e cooperativa e con le organizzazioni sindacali del lavoro dipendente. Oggi più che mai servono sforzi e impegni comuni e la capacità di innovare per uscire positivamente dalla crisi».*

Unipol Gruppo Finanziario può impegnarsi in questa sfida facendo forza sui propri valori – lungimiranza, responsabilità, rispetto – e su un solido radicamento sociale e territoriale, che fa perno sul mondo del lavoro. Al quale si rivolge come un soggetto imprenditoriale in grado di esprimere e fornire soprattutto fiducia, quale fattore fondamentale, soprattutto oggi, nel rapporto tra l'impresa e i suoi clienti e l'intera società. E su questa base di interpretare i loro bisogni di prevenzione, protezione dai rischi, tutela del risparmio; mettendo a disposizione la propria esperienza, competenza e professionalità in ambito assicurativo e bancario, con prodotti e servizi qualificati, sicuri e innovativi. Ciò vale nella protezione dei danni, ma in particolare sul versante della previdenza, della sanità e dell'assistenza, in chiave integrativa ai servizi pubblici. Unipol si configura, quindi, come un protagonista, economico e sociale insieme, di un moderno sistema di Welfare, capace di affrontare con efficacia le esigenze, nuove e pressanti, delle persone, delle famiglie, delle imprese.

Le Chiavi del Sorriso

*Il Gruppo sviluppa, inoltre, attività in ambito culturale e solidaristico attraverso la propria fondazione d'impresa, Unipolis. Fra queste, il bando nazionale, articolato a livello regionale, denominato "**Le Chiavi del Sorriso**", destinato a sostenere progetti di inclusione sociale per giovani fra i 12 ed i 18 anni a rischio di emarginazione. Sono stati presentati 300 progetti da altrettante organizzazioni di volontariato e cooperative sociali di tutta Italia. A ciascuno dei 20 progetti selezionati è stato assegnato un contributo di 5.000 euro.*

*In Toscana, si è guadagnata un sorriso l'organizzazione **COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti,** che opera per il dialogo fra le culture, per uno sviluppo equo e sostenibile e per i diritti umani, ponendo alla base della sua attività la cooperazione internazionale. Al termine dell'incontro, al progetto selezionato **"RAR - Risate AntiRazziste. Giovani e fumetti contro il razzismo"**, è stato consegnato il contributo previsto. Il progetto, in 3 fasi, avrà una durata di 18 mesi e prevede la realizzazione di laboratori con esperti sui temi del razzismo, delle discriminazioni e del dialogo interculturale e terminerà con la realizzazione di vignette che saranno utilizzate per una mostra che verrà allestita in alcune fiere e manifestazioni a livello nazionale (www.cospe.org).*

Il Piano di Sostenibilità 2010-2012 di Unipol Gruppo Finanziario è disponibile, insieme al Bilancio di Sostenibilità 2009, nella versione integrale sul sito www.unipolgf.it

Firenze, 11 giugno 2010
Per ulteriori informazioni
press@unipolgf.it